

Relazione di gestione
dei Fondi Comuni di Investimento
Mobiliare Aperti

8a+ Nextam Partner Bilanciato (già Nextam Partners Bilanciato)
8a+ Nextam Partner Obbligazionario Misto (già Nextam Partners Obbligazionario Misto)

al 30 dicembre 2021

Istituiti e gestiti da
8a+ Investimenti SGR S.p.A.

Introduzione

La Relazione di gestione dei fondi aperti al 30 dicembre 2021, ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio, è stata redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed è suddiviso in due parti:

- la prima parte è costituita dalla relazione del Consiglio di Amministrazione che tratta gli argomenti comuni a tutti i Fondi comuni di investimento mobiliare gestiti da 8a+ Investimenti SGR S.p.A.;
- la seconda parte è costituita dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione specifiche per ciascun fondo gestito, dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I fondi, oggetto della presente Relazione di gestione, sono i seguenti:

- | | |
|--|-----------------------------|
| - 8a+ Nextam Bilanciato (già Nextam Partners Bilanciato) | Fondo Bilanciato |
| - 8a+ Nextam Obbligazionario Misto (già Nextam Partners Obbligazionario Misto) | Fondo Obbligazionario Misto |

Tutti i fondi sono ad accumulazione dei proventi.

Banca Depositaria

State Street Bank International GMBH Succursale Italia

Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Relazione di gestione al 30 dicembre 2021

Relazione degli Amministratori

(parte comune)

Composizione e modalità di redazione della Relazione di Gestione

La Relazione di gestione dei fondi aperti al 30 dicembre 2021, ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio, è stata redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa. La Relazione di gestione è accompagnata da una Relazione degli Amministratori, che tratta una parte comune su tutti i fondi gestiti ed una parte specifica per ognuno di questi.

La Situazione Patrimoniale, la Sezione Reddittuale e la Nota Integrativa, di ciascun fondo, sono state redatte in unità di Euro, ad eccezione del prospetto relativo agli Oneri di Gestione inserito nella Parte C Sezione IV della Nota Integrativa, che è redatto in migliaia di Euro, come richiesto dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia.

Attività di collocamento delle quote

Il collocamento delle quote dei fondi avviene, oltre che presso la sede legale della SGR e tramite i Consulenti Finanziari della stessa, anche per il tramite dei seguenti collocatori:

- Banca Generali S.p.A. (*);
- Banca Promos S.p.A. (*);
- Banca Ifigest S.p.A. (*);
- OnLine SIM S.p.A. (*)
- IW Bank S.p.A. (**);
- Alto Adige Banca S.p.A. (Sudtirol Bank) (***)

(*) Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

(**) Dal 14/02/2022 sarà sub-collocatore di Banca Fideuram. Intermediario che opera esclusivamente tramite mezzi di comunicazione a distanza.

(***) Sub-collocatore di Online Sim S.p.A.

Scenario economico mondiale ed andamento dei mercati finanziari

Il 2021 è stato caratterizzato dal più intenso sforzo nella lotta alla diffusione della pandemia di Covid-19; la disponibilità dei vaccini, seppur inizialmente limitata, ha fornito ai governi nuove armi per contrastare il virus e sostenere la ripresa economica. La fornitura delle dosi di vaccino è stata però caratterizzata da un'iniziale e fisiologica lentezza nella distribuzione e da un'offerta decisamente inferiore alla domanda, generando tensioni geopolitiche nella corsa all'approvvigionamento delle dosi ed esacerbando ulteriormente le disuguaglianze tra le principali potenze mondiali ed i paesi meno sviluppati. La diffusione dei vaccini ha permesso di ridurre sensibilmente l'incidenza di decessi e ospedalizzazioni nella seconda parte dell'anno, aumentando la resilienza dei sistemi sanitari nazionali nei confronti delle ondate pandemiche e permettendo ai governi di adottare misure

restrittive più blande se comparate con quelle del 2020. Nonostante la protezione fornita dai vaccini, la comparsa di nuove varianti particolarmente contagiose ha però ostacolato il processo di ritorno alla normalità. In particolare, le due varianti più problematiche sono state la variante Delta, rilevata per la prima volta in India in primavera, e la variante Omicron, isolata per la prima volta in Sudafrica verso fine novembre. La variante Omicron ha da subito mostrato tassi di contagiosità molto elevati ma ridotta letalità, soprattutto per quanto riguarda la popolazione vaccinata, permettendo di evitare il blocco totale delle attività. L'impatto che le restrizioni messe in atto negli ultimi due anni hanno avuto sulle catene di fornitura mondiali si è rivelato in tutta la sua ampiezza durante il 2021: alcuni settori sono stati maggiormente colpiti dai blocchi delle catene produttive e di fornitura, complici anche gli imprevisti picchi di domanda di particolari beni o servizi dovuti al cambiamento che la pandemia ha apportato al tessuto sociale ed economico mondiale. L'industria dei semiconduttori è quella che ha sicuramente osservato i livelli di domanda insoddisfatta più alti, avendo dovuto ripensare rapidamente il proprio modello produttivo per fare i conti con la corsa alla digitalizzazione in un periodo però di generale transizione energetica. Gli shock delle catene produttive e di fornitura hanno avuto impatti particolarmente rilevanti anche per quanto riguarda il settore energetico; la riduzione delle scorte di petrolio e di gas naturale, la riluttanza dei principali paesi esportatori a incrementare la produzione a beneficio dei prezzi e l'incremento del costo delle emissioni hanno generato un forte incremento nel costo delle materie prime e dell'energia nell'anno. L'aumento globale del costo dell'energia e i problemi legati alle catene di approvvigionamento si sono tradotti in un generalizzato aumento dei prezzi che ha infiammato le dinamiche inflattive in atto, facendo segnare incrementi annui dei prezzi al consumo che nella maggior parte delle economie sviluppate non si vedevano da quarant'anni. L'inflazione negli USA è infatti aumentata del 7% nel 2021 e in Area Euro ha fatto segnare un incremento del 5%.

Da un punto di vista geopolitico il 2021 è stato caratterizzato nella prima parte dell'anno dalle tensioni scaturite dalla corsa al vaccino, mentre nella seconda parte dell'anno l'attenzione delle principali potenze mondiali si è focalizzata sulla Cina, sia per la fragilità mostrata dal settore immobiliare che per le possibili mire espansionistiche di Pechino su Taiwan, fulcro della produzione mondiale di semiconduttori. Alla chiusura del 2021 si è poi affacciata la questione Ucraina e la potenziale minaccia russa di invasione. Per quanto riguarda la politica statunitense l'amministrazione Biden ha varato nell'anno due importanti piani di supporto all'economia, lo Stimulus Package da 1,9 trilioni di Dollari e l'Infrastructure Bill da 1 trilione di Dollari, ampiamente rivisto rispetto ai 3 trilioni inizialmente previsti. Biden durante l'anno ha perso sensibilmente consensi sia tra gli elettori che tra i suoi sostenitori al Congresso, che gli contestano una cattiva gestione della pandemia e le scelte di politica estera. L'inizio del 2021 ha segnato un cambio di rotta anche per lo scenario politico italiano, scosso nel mese di febbraio dalla caduta del governo Conte-bis e dalla successiva nascita di un esecutivo guidato da Mario Draghi. Il 2021 ha testimoniato anche il cambio della guardia del governo tedesco, con l'abbandono di Angela Merkel alla guida della Germania e l'insediamento di un governo di coalizione capitanato dal socialdemocratico Olaf Scholz.

Le forti pressioni inflattive, le strozzature delle catene di approvvigionamento e l'incertezza legata al rischio di insorgenza di nuove varianti di Covid-19 hanno dunque portato l'International Monetary Fund a rivedere al ribasso le aspettative di crescita per il 2022 e per il 2023, pubblicate nel World Economic Outlook. Per il 2021 è stato stimato un incremento a livello globale del +5,9%, mentre gli incrementi rivisti per il 2022 e per il 2023 sono rispettivamente del +4,4% e del +3,8%. Per quanto riguarda l'economia US le stime dell'IMF vedono un incremento del +5,6% per il 2021, del +4% per il 2022 e del +2,6% per il 2023. In Europa la crescita si prospetta leggermente più debole di quella americana con incrementi stimati al +5,2% nel 2021, +3,9% nel 2022 e +2,5% nel 2023. Traino della crescita mondiale rimangono Cina e India, per cui si prevedono rispettivamente i seguenti tassi di crescita: +8,1% e +9,0% nel 2021, +4,8% e +9,0% nel 2022, +5,2% e +7,1% nel 2023. Le principali banche centrali si sono mosse con buona sincronia nella prima parte del 2021, mantenendo sostanzialmente invariata l'impostazione accomodante delle politiche monetarie impostate nel 2020. Nella seconda parte del 2021 invece la Federal Reserve Bank ha accelerato il passo verso l'uscita dallo scenario accomodante, e con lei numerose banche centrali (soprattutto nei paesi emergenti), inclusa la Bank of England; al contrario la Banca Centrale Europea ha per ultima abbandonato la retorica circa la temporaneità del fenomeno inflattivo in atto, conseguentemente posizionandosi in ritardo rispetto alla Federal Reserve Bank. Alla luce della rinnovata attenzione posta sui rischi

dell'inflazione per la ripresa economica, la banca centrale inglese è stata tra le prime ad effettuare un vero e proprio rialzo dei tassi, mentre la Federal Reserve ha dichiarato la fine del tapering entro marzo 2022 e probabili rialzi dei tassi nel 2022. Il presidente Biden ha confermato Jerome Powell alla guida della Fed, preferendolo a Lael Brainard, successivamente nominata alla vicepresidenza dell'istituto. Decisamente più attendista la Banca Centrale Europea, che stima il rientro del fenomeno inflattivo europeo entro fine 2022, e che da quanto emerso dall'ultima riunione dell'anno sembra ancora lontana dall'effettuare un primo rialzo dei tassi sebbene abbia espresso l'intenzione di terminare il PEPP.

Mercati Finanziari:

Obbligazionari

I rendimenti obbligazionari, sospinti verso minimi assoluti nel 2020 dall'enorme mole di liquidità emessa dall'inizio della pandemia, hanno nel 2021 proseguito nella tendenza al rialzo osservata a fine 2020. Le importanti pressioni inflattive misurate nella seconda parte dell'anno ed il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro hanno portato le principali banche centrali a modificare la retorica utilizzata nella prima parte dell'anno in merito alla transitorietà dell'aumento dei prezzi, preparando i mercati all'implementazione di politiche monetarie restrittive previste per il 2022. L'incremento dei tassi osservato nell'anno ha compromesso quindi le performance dei mercati obbligazionari. Per quanto riguarda i governativi, gli indici total return in valuta locale sui Treasury americani hanno perso il 2,3%, i titoli di stato tedeschi il 2,7%, gli italiani il 3,0% e i governativi dell'Eurozona in aggregato hanno perso il 3,5%. Resistono in territorio positivo invece nel 2021 gli indici con sottostanti le obbligazioni corporate High Yield, sia in Europa (+3,2%) che in USA (+4,5%). Sottoperformanti invece le obbligazioni corporate Investment Grade, che fanno registrare in media performance negative nell'anno, con le obbligazioni Europee leggermente sovraperformanti (-1,1%) rispetto alle obbligazioni USA (-1,5%). Il differenziale tra i decennali tedesco ed italiano è rimasto nell'intorno dei 100-110 bps per buona parte dell'anno, chiudendo in aumento verso dicembre in area 130 bps a fronte dell'incertezza generata dalla diffusione della variante Omicron iniziata a fine novembre e della vicinanza delle elezioni del Presidente della Repubblica che si terranno a gennaio 2022.

La decisione della BCE di mantenere un profilo più accomodante rispetto ad altre banche centrali ha portato ad una parziale svalutazione dell'Euro osservabile soprattutto nella seconda parte dell'anno. Il cambio con il Dollaro infatti ha chiuso l'anno nell'intorno dell'1,13, mostrando un deciso rafforzamento del Dollaro rispetto all'1,23 osservato a fine 2020. Dinamica simile può essere osservata per gli andamenti di Sterlina e Franco Svizzero, che chiudono il 2021 rispettivamente a 0,84 Euro e 1,04 Euro, in deciso rafforzamento rispetto ai livelli di fine 2020, quando facevano segnare rispettivamente valori di 0,90 Euro e 1,08 Euro. Per quanto concerne invece le valute legate ai mercati emergenti nell'anno si sono osservati livelli di volatilità estrema nell'andamento della Lira Turca, il cui tasso di cambio con il Dollaro ha raggiunto i minimi storici nell'anno e ha fatto segnare variazioni intraday del 25% a causa delle scelte di politica monetaria volute dal presidente Erdogan.

Azionari

Il 2021 è stato un ottimo anno per i risultati dei mercati azionari; le performance registrate sono state generalmente molto positive con l'eccezione dei listini asiatici. La grande mole di liquidità immessa dalle banche centrali, coadiuvata da massicce politiche fiscali espansive, ha generato una risposta positiva da parte del contesto economico, che in aggregato ha mostrato segni importanti di ripresa sia per quanto riguarda il mercato del lavoro, sia per quanto riguarda l'andamento degli utili societari sostenendo l'asset class azionaria. L'indice MSCI ACWI ha chiuso il 2021 con una performance positiva del +16,8%, i listini US hanno riportato ottime performance (S&P 500 TR +28,68%, DJ Industrial TR +20,95% e Nasdaq TR +22,21%). Ottime performance sono state osservate anche sui mercati europei nell'anno (Eurostoxx 50 TR +23,34%, Eurostoxx 600 TR +25,82%) sebbene i risultati dei listini del vecchio continente risultino piuttosto disomogenei a livello geografico (DAX Index TR +15,79%,

FTSEMib TR +27,34%, CAC 40 TR +31,12% e IBEX 35 TR +9,69%). Decisamente meno performanti sono stati invece i listini asiatici, su cui hanno gravato la crisi del settore immobiliare cinese innescata dal caso Evergrande e le politiche di regolamentazione delle società tecnologiche e della redistribuzione della ricchezza.

A livello europeo i settori più performanti nell'anno sono stati il settore bancario, sostenuto dalla dinamica rialzista dei tassi d'interesse, ed il settore tecnologico i cui titoli legati all'industria dei semiconduttori hanno riportato incrementi sorprendenti sia a livello di fatturato che di utili. Sovraperformanti anche i rendimenti dei titoli appartenenti al settore personal goods, trainati dalle ottime performance dei titoli operanti nei settori lusso ed alta moda. Tra i settori meno performanti invece si segnalano il settore travel&leisure, ancora molto penalizzato dalle restrizioni legate alla lotta alla pandemia. Ha sofferto nell'anno anche il settore utilities; l'andamento al rialzo dei prezzi energetici, combinato all'incremento dei tassi, ha avuto un effetto deprimente sui prezzi dei titoli appartenenti al settore. Sofferente nell'anno anche il settore immobiliare che fatica ancora a riprendersi a causa del perdurare degli effetti negativi della pandemia.

Evoluzioni e prospettive

Dal 2022 gli operatori attendono un graduale rientro degli effetti collaterali sull'economia delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19 ed il ritorno alla normalità; la maggior disponibilità di vaccini e lo sviluppo di nuovi farmaci per contrastare la sintomatologia dei casi più gravi fa sperare in una maggior resilienza dei sistemi sanitari mondiali anche rispetto all'insorgenza di nuove varianti.

La preoccupazione per gli alti livelli di inflazione raggiunti a fine 2021 sarà sicuramente uno dei temi più caldi del 2022, soprattutto nella prima parte dell'anno. Il graduale allentamento dei colli di bottiglia delle catene produttive e di approvvigionamento, così come la normalizzazione dei prezzi energetici, dovrebbero contribuire a ridurre le pressioni inflattive in atto, permettendo alle banche centrali di procedere gradualmente con le misure di politica monetaria restrittiva anticipate a fine anno. Lo scenario più auspicabile per i mercati rimane quello di un incremento graduale dei tassi che eviti di portare correzioni troppo violente sui mercati azionari dopo la grande corsa dell'ultimo anno e mezzo. Se, al contrario, ulteriori fattori dovessero invece alimentare le pressioni inflattive, lo spazio di manovra dei policymaker potrebbe essere molto più limitato e si potrebbero delineare scenari stagflattivi caratterizzati da forti incrementi dei prezzi e crescita economica stagnante.

Se lo scenario stagflattivo dovesse essere scongiurato e l'aumento dei tassi delle banche centrali fosse implementato in modo graduale ci si attende un anno positivo o comunque di assestamento per la componente azionaria, con lo sgonfiamento localizzato di alcune bolle ma con un sentiment complessivamente buono favorito dalle rotazioni settoriali in atto. Meno positivo invece l'outlook per la componente obbligazionaria, che potrebbe perdere ulteriore terreno alla luce dell'incremento dei tassi.

Dal punto di vista geopolitico invece i principali rischi vengono sicuramente dalla situazione in Ucraina, sfociata (successivamente alla chiusura dell'anno 2021) in una vera e propria guerra di territorio, combattuta sul campo prima della diplomazia (con il fallito tentativo della comunità internazionale di far recedere Putin dal proposito di invadere i confini ucraini) e poi delle armi. Le conseguenze dell'invasione sono state e potranno essere pesanti nei prossimi mesi: le sanzioni imposte a Mosca hanno avuto prime ripercussioni sulle borse internazionali e particolarmente su quella russa; tuttavia lo scotto maggiore si pagherà in termini di prezzi delle commodities, energetiche e agricole, in particolare gas e grano, già in apprezzamento prima dello scoppio del conflitto.

Rapporti con società del gruppo

La Società non fa parte di alcun gruppo.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Il primo febbraio 2021 sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento Unico di gestione dei Fondi 8a+ Nextam Bilanciato e 8a+ Nextam Obbligazionario Misto deliberate dal Consiglio di Amministrazione della 8a+ Investimenti SGR (di seguito "Società") in data 14 dicembre 2020, di cui per maggiori dettagli si rinvia al sito della Società ovvero alla Relazione di gestione dei Fondi suddetti al 30/12/2020.

Covid-19 SARS

L'emergenza sanitaria scoppiata nei primi mesi del 2020, ed in particolare l'imposizione delle restrizioni che hanno limitato la libera circolazione delle persone, hanno reso e maggiormente difficoltosa e/o onerosa l'attività imprenditoriale/professionale e hanno avuto un impatto su diversi aspetti dell'attività esercitata dalla SGR. I primi mesi del 2021 sono ancora stati contraddistinti da restrizioni legate alla pandemia da COVID-19, ma la campagna vaccinale effettuata nel corso dell'anno, hanno consentito la riduzione delle restrizioni e una forte ripresa economica, che ha trainato anche l'andamento dei mercati finanziari.

Da un punto di vista organizzativo la Società ha garantito, anche nel 2021 che le attività di gestione, di controllo e le altre attività ordinarie fossero svolte senza interruzioni e senza compromessi in termini di qualità, reattività, e tempestività. I portafogli dei fondi sono stati monitorati costantemente, e i gestori hanno avuto ed hanno pieno accesso alle operazioni e visibilità sull'evoluzione degli attivi in tempo reale. La reperibilità del personale dedicato alla gestione e all'attività commerciale è stata ed è garantita in piena continuità.

Allo stesso modo, tutti i fornitori di servizi essenziali e le controparti necessarie all'attività di negoziazione di strumenti finanziari hanno operato ed operano in continuità ed hanno mantenuto e mantengono la medesima qualità del servizio che in passato.

Per quanto concerne la commercializzazione dei prodotti, le restrizioni hanno avuto un effetto negativo sulle masse in gestione, rallentando la nuova raccolta e complessivamente favorendo la dismissione delle posizioni pregresse con un dato della raccolta netta negativa del 2021 dei fondi oggetto di questa Relazione pari a Euro 11,2 milioni (- 3,2 milioni per il Fondo Nextam Bilanciato, -8,0 milioni per il Fondo Nextam Obbligazionario Misto).

In merito all'attività di investimento dei risparmi, come già illustrato nei paragrafi precedenti, l'andamento positivo dei rendimenti e l'incertezza nel ritorno alla normalità, nonostante le campagne vaccinali abbiano ridotto il diffondersi del virus, hanno avuto come effetto l'incremento delle richieste di liquidazione delle posizioni da parte dei clienti, dato anche la possibilità di realizzare le plusvalenze maturate.

Si segnala che non ci sono state significative incertezze nella valutazione delle attività e delle passività del Fondo, come meglio illustrato nella Nota Integrativa.

Regime di tassazione

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai Fondi e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornisce le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dai Fondi alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornisce le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio dei Fondi.

Si segnala che le informazioni fornite nel presente paragrafo costituiscono una sintesi delle possibili implicazioni fiscali connesse con l'acquisto di quote di un fondo comune di investimento di diritto italiano. Per una analisi di dettaglio che tenga conto anche della situazione complessiva del patrimonio del partecipante, quest'ultimo dovrà fare riferimento ai propri consulenti fiscali.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

Altre informazioni

L'esercizio contabile dei Fondi ha durata pari all'anno solare e chiude con l'ultimo giorno di Borsa Aperta dell'anno.

Varese, 25 febbraio 2022


L'Amministratore Delegato per conto del
Consiglio di Amministrazione

Relazione di gestione del fondo 8a+ Nextam Bilanciato (già Nextam Partners Bilanciato) al 30 dicembre 2021

Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Nel 2021 il Fondo Bilanciato ha realizzato un ritorno netto per i sottoscrittori pari al 20,57% da confrontarsi con il +11,86% del benchmark previsto da Regolamento di Gestione e il +7,60% dell'Indice Fideuram dei Fondi Bilanciati, categoria Assogestioni di riferimento.

Il ritorno realizzato nell'anno dal fondo è positivo sia in termini assoluti che in termini relativi al benchmark di riferimento. Il ritorno relativo positivo realizzato è imputabile principalmente al sovrappeso della componente azionaria, ad una significativa sottoesposizione alle obbligazioni governative core, in un contesto di forte propensione al rischio da parte degli investitori generato da un sostenuto andamento dell'economia reale e da forti profitti societari, e ad una duration inferiore al benchmark, in un quadro di mercati obbligazionari preoccupati per un tasso di inflazione sostenuto nell'ultima parte dell'anno che potrebbe portare a un veloce rialzo dei tassi da parte delle banche centrali.

Sul fronte azionario, durante l'anno si è mantenuto un peso medio oltre il 60%, superiore al peso del 50% del benchmark, con l'obiettivo di cavalcare il trend di fiducia innescato da un'economia in forte espansione. Da un punto di vista geografico, a fine anno l'esposizione azionaria era di circa il 64%, per un sovrappeso del 14% rispetto al benchmark, +5% in Europa ex EMU (6,5% contro lo 1,5%), +9,5% nell'Area EMU (47% vs 36,5%) e infine -1,5% circa in Asia (0% contro l'1,5%). In linea con il benchmark al 10,5% gli USA. L'Italia, principale mercato azionario, pesava il 42% contro il 35% del benchmark.

Il portafoglio obbligazionario invece, a fine 2021, pesava il 32% ed era costituito quasi esclusivamente da BTP a breve termine a cui si aggiungeva una piccola componente corporate concentrata in titoli finanziari italiani: un subordinato di Intesa e un senior di Tamburi.

Per il prossimo futuro, segnaliamo come i fattori qualificanti del fondo non muteranno in modo sostanziale in assenza di variazioni significative del quadro macroeconomico o delle prospettive delle società in portafoglio. In particolare, il risultato continuerà ad originarsi dalla componente azionaria che rimarrà su livelli elevati e superiori al benchmark, in assenza di fenomeni ad oggi non prevedibili. Di contro, il fondo continuerà ad essere sotto-investito rispetto al benchmark nella componente obbligazionaria, sia come peso che come esposizione ai tassi d'interesse. In mancanza di significativi rialzi dei tassi che possano rendere nuovamente attraente quest'asset class, non si prevedono nuovi significativi investimenti e si continuerà a privilegiare selettivamente il rischio di credito rispetto al rischio di tasso di interesse. Dal punto di vista geopolitico invece i principali rischi vengono sicuramente dalla situazione in Ucraina, sfociata (successivamente alla chiusura dell'anno 2021) in una vera e propria guerra di territorio, combattuta sul campo prima della diplomazia (con il fallito tentativo della comunità internazionale di far recedere Putin dal proposito di invadere i confini ucraini) e poi delle armi. Le conseguenze dell'invasione sono state e potranno essere pesanti nei prossimi mesi: le sanzioni imposte a Mosca hanno avuto prime ripercussioni sulle borse internazionali e particolarmente su quella russa; tuttavia lo scotto maggiore si pagherà in termini di prezzi delle commodities, energetiche e agricole, in particolare gas e grano, già in apprezzamento prima dello scoppio del conflitto.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Nella gestione del Fondo si è fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, specificatamente futures su indici azionari, con finalità sia di investimento.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2019/2088.

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio, si segnala che si è verificato un errore di valorizzazione della quota eccedente la soglia di rilevanza. Tale errore è stato determinato dal ritardato scarico dalla contabilità del Fondo del *warrant* Sicit Group (ISIN IT0005275034). In particolare, la mancata conversione del *warrant* doveva essere contabilizzata in data 9 luglio 2021 mentre è stata effettuata solo in data 15 luglio 2021. Questo ha comportato che il valore della quota del fondo nelle giornate del 9, 12, 13 e 14 luglio 2021 risultasse superiore a quello corretto. In seguito a richieste di rimborso da parte di alcuni investitori, il Fondo ha avuto un esborso, superiore rispetto al corretto valore della quota, per complessivi Euro 91,74 che la SGR ha integrato nel mese di agosto 2021.

**Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato (già Nextam Partners Bilanciato)
al 30/12/2021
Situazione Patrimoniale**

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2021		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	4.487.358	83,88%	6.507.729	90,75%
A1. Titoli di debito	1.630.837	30,49%	3.314.823	46,22%
A1.1 titoli di Stato	1.311.805	24,52%	2.410.386	33,61%
A1.2 altri	319.032	5,96%	904.437	12,61%
A2. Titoli di capitale	2.856.521	53,40%	3.192.906	44,52%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	39.774	0,74%	133.015	1,85%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	20.293	0,38%	100.282	1,40%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	19.481	0,36%	32.733	0,46%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	818.290	15,30%	518.206	7,23%
F1. Liquidità disponibile	817.081	15,27%	517.068	7,21%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.209	0,02%	1.138	0,02%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	3.998	0,07%	12.458	0,17%
G1. Ratei attivi	3.998	0,07%	12.458	0,17%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	5.349.420	100%	7.171.408	100%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2021	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	118.977	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	118.977	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	127.781	30.491
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	127.433	30.143
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	348	348
TOTALE PASSIVITA'	246.758	30.491
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	5.102.662	7.140.917
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R	5.102.662	7.140.917
Numero delle quote in circolazione Classe R	595.143,432	1.004.173,974
Valore unitario delle quote Classe R	8,574	7,111

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse Classe R (già classi A)	215.452,050
Quote rimborsate Classe R (già classi A)	624.482,592

Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato (ex Nextam Partners Bilanciato) Sezione Reddittuale

RELAZIONE DI GESTIONE Bilanciato				
SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2021		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.184.907		751.737	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	157.646		187.714	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	64.076		63.553	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	93.570		124.161	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	338.006		-663.893	
A2.1 Titoli di debito	-28.755		-40.395	
A2.2 Titoli di capitale	366.761		-623.498	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	689.255		-210.540	
A3.1 Titoli di debito	-25.426		73.349	
A3.2 Titoli di capitale	714.681		-283.889	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			1.438.456	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		1.184.907		751.737
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			3.826	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			3.826	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale			3.826	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				3.826
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	247.943		-967.375	
C1. RISULTATI REALIZZATI	261.195		-997.106	
C1.1 Su strumenti quotati	261.195		-997.106	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-13.252		29.731	
C2.1 Su strumenti quotati	-13.252		29.731	
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2021		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	15.456		-25.603	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	15.456		-25.603	
E3.1 Risultati realizzati	15.446		-25.590	
E3.2 Risultati non realizzati	10		-13	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		1.448.306		-237.415
G. ONERI FINANZIARI	-8.711		-9.433	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-8.711		-9.433	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		1.439.595		-246.848
H. ONERI DI GESTIONE	-240.004		-178.938	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-205.301		-145.951	
Classe R	-205.301		-145.951	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-15.042		-7.541	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-4.580		-6.366	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.637		-2.477	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-12.444		-16.603	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	645		-9.358	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	-2.836		-6.179	
I2. ALTRI RICAVI	3.495		911	
I3. ALTRI ONERI	-14		-4.090	
Risultato della gestione prima delle imposte		1.200.236		-435.144
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		1.200.236		-435.144
Classe R		1.200.236		-435.144

Nota integrativa

(parte specifica)

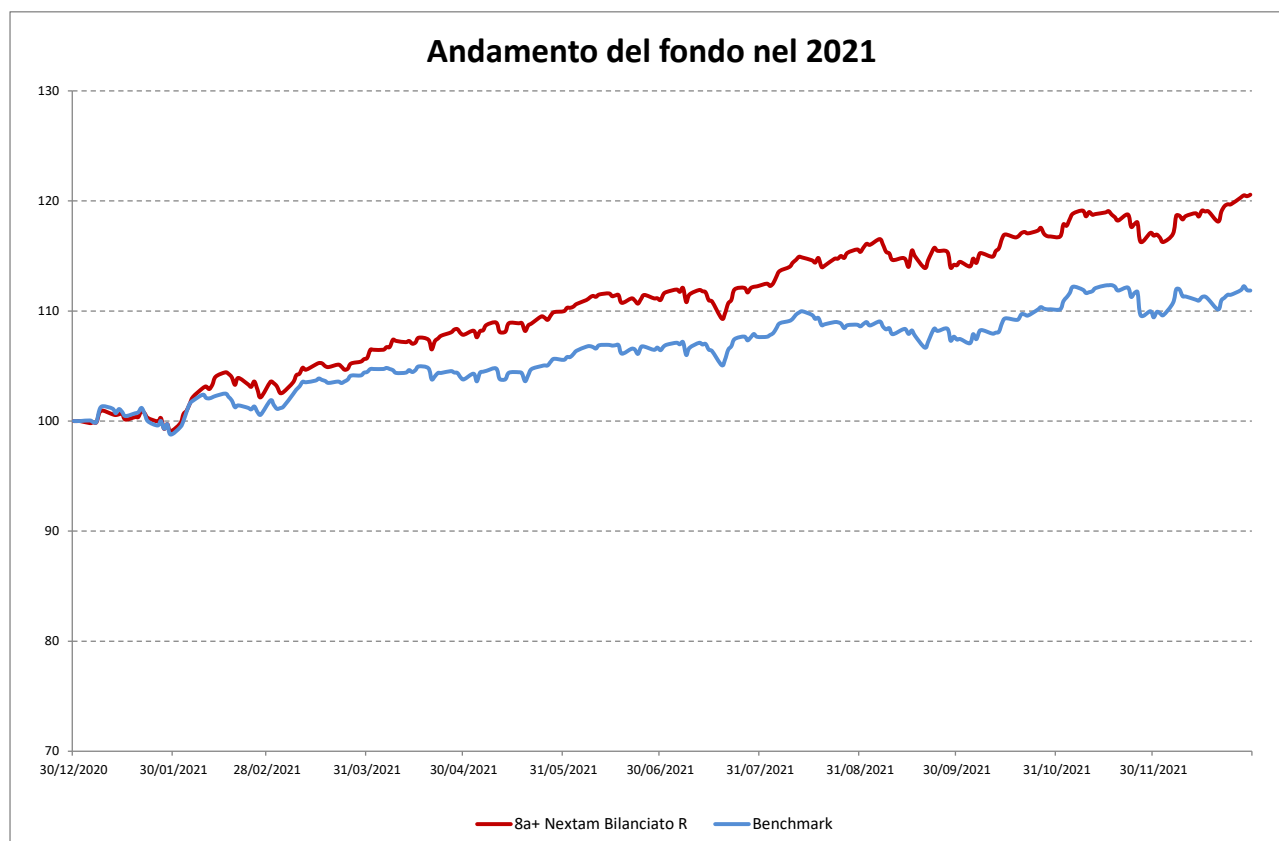
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Classe R

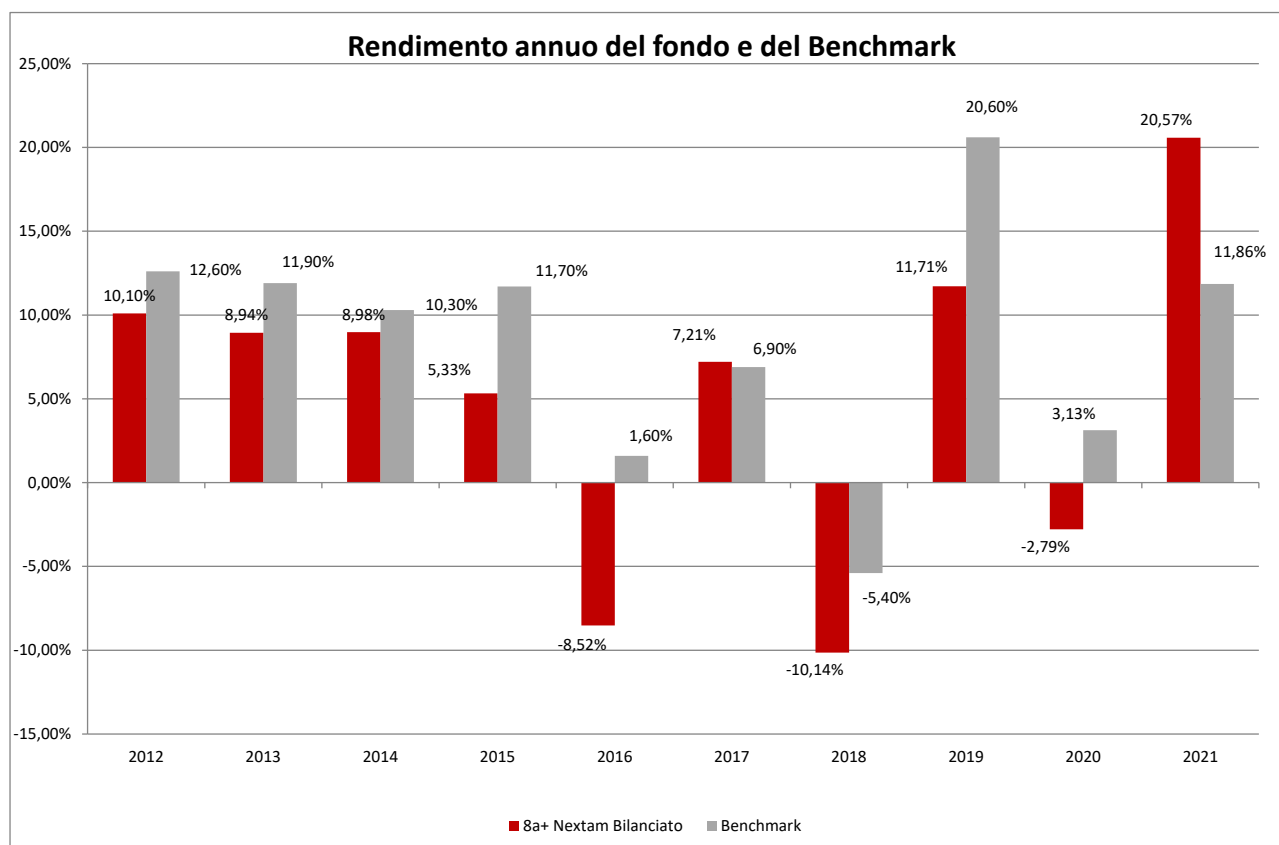
Descrizione	Relazione al 30/12/2021	Relazione al 30/12/2020	Relazione al 30/12/2019 (*)
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	7,111	7,315	6,548
Valore quota alla fine dell'esercizio	8,574	7,111	7,315
Performance netta dell'esercizio	20,57%	-2,79%	11,71%
Valore massimo della quota	8,574	7,533	7,348
Valore minimo della quota	7,046	6,124	6,532

(*) in precedenza Classe A del Fondo

Le quote relative alla classe P sono state completamente rimborsate il 14 ottobre 2019.



Nel grafico sono rappresentate le variazioni percentuali del valore della quota durante l'anno 2021.



Il *tracking error volatility* (scarto quadratico medio annualizzato della differenza giornaliera di rendimento Fondo/Benchmark, calcolata sui valori netti) degli ultimi 3 anni è pari a:

Per la classe R (ex Classe A):

- per il 2021, a +2,28%;
- per il 2020, a +2,85%;
- per il 2019, a +3,89%.

Il benchmark del fondo è composto come segue:

35% MSCI Italy TR (MSDEITG Index)

15% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)

30% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)

20% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5).

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e dal 1° luglio 2011 la tassazione a carico dell'investitore.

I principali eventi che hanno influito sul valore delle quote nel corso dell'esercizio sono descritti all'interno della Relazione degli Amministratori.

Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo, oltre a quanto già evidenziato nella parte specifica della Relazione degli Amministratori, si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di Risk Management per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c.d. Synthetic Key Risk Indicator - SKRI) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel suo complesso. Lo SKRI viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è “trascurabile” e dieci è “molto alto”.

Nella determinazione dello SKRI, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello SKRI si rinvia al documento denominato “Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*” disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo SKRI del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 30 dicembre 2021 è pari a 2 (Basso). Al 30 dicembre 2021 il *Value at Risk* è pari a 5,84%, mentre la volatilità annualizzata del Fondo, in pari data, è pari al 10,09%.

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2021 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, “BRRD”). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs. n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento

collettivo o fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;

- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Prodotti finanziari complessi

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato che, in considerazione delle caratteristiche del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato, lo stesso non è da qualificarsi "prodotto complesso".

Tale valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1) utilizzo della leva finanziaria: il Fondo ha registrato nel corso del 2021 una leva media pari a 1,08;
- 2) utilizzo di strumenti derivati: il Fondo, in conformità al proprio Regolamento di Gestione, prevede che possano essere utilizzati esclusivamente i) strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o Sistemi Multilaterali di Negoziazione (MTF) e ii) per gli OICR, al fine di coprirsi dal rischio di cambio, i *forward* su valute. Detti strumenti non presentano problematiche particolari in relazione alla loro valorizzazione;
- 3) liquidità: la *liquidity cover ratio* (rapporto tra controvalore liquidabile in due giorni e media dei rimborsi) del Fondo calcolata sulla media dei dati nel 2021 è pari a 627 e il peso medio dei titoli illiquidi è pari a 8,10%.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

la composizione del portafoglio mediante un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosectore e paese;

l'analisi delle performance attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il controllo *ex ante* giornalmente viene monitorato il livello di volatilità desunto dal VaR (Value at Risk). Questa metodologia, espressamente prevista dalle linee guida del CESR 10-673, permette di stimare la volatilità del portafoglio e avere così un'indicazione del livello di rischio raggiunto dall'investimento. In questo modo è possibile in ogni momento verificare il rispetto del profilo di rischio del fondo.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR)

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio, si segnala che si è verificato un errore di valorizzazione della quota eccedente la soglia di rilevanza. Tale errore è stato determinato dal ritardato scarico dalla contabilità del Fondo del *warrant* Sicit Group (ISIN IT0005275034). In particolare, la mancata conversione del *warrant* doveva essere contabilizzata in data 9 luglio 2021 mentre è stata effettuata solo in data 15 luglio 2021. Questo ha comportato che il valore della quota del fondo nelle giornate del 9, 12, 13 e 14 luglio 2021 risultasse superiore a quello corretto. In seguito a richieste di rimborso da parte di alcuni investitori, il Fondo ha avuto un esborso, superiore rispetto al corretto valore della quota, per complessivi Euro 91,74 che la SGR ha integrato nel mese di agosto 2021.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per gli strumenti finanziari quotati solo su ETLX si utilizza il prezzo di tale mercato. Per gli strumenti finanziari quotati solo su altri mercati regolamentati / MTF / OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana - c.d. BTP Italia - si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito);
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF / OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contribuenti rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contribuenti

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Per la determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contribuenti o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;

- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull'attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l'ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide, le posizioni debitorie e i depositi bancari a vista. Per tutte le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

SEZIONE II – LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	1.311.805			
- di altri enti pubblici				
- di banche	218.232			
- di altri	100.800			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	2.083.522	505.897	236.181	42
- con voto limitato				
- altri	30.879			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	3.745.238	505.897	236.181	42
- in percentuale del totale delle attività	70,01%	9,46%	4,42%	0,00%

Si segnala che nel portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2021 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	3.476.906	774.229	236.181	42
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	3.476.906	774.229	236.181	42
- in percentuale del totale delle attività	64,99%	14,47%	4,41%	0,00%

Si segnala che nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2021 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	983.685	2.033.340
- altri	205.400	785.550
Titoli di capitale	1.434.998	2.852.827
Parti di OICR		
Totale	2.624.083	5.671.717

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Importo	In percentuale del totale attività
Titoli di debito governativi	1.311.805	24,52%
Health Care	847.640	15,84%
Industrial Goods & Services	478.790	8,95%
Obbligazioni corporate	319.032	5,96%
Insurance	234.990	4,39%
Construction & Materials	230.176	4,30%
Altro	161.519	3,02%
Food, Beverage & Tobacco	144.127	2,69%
Banks	133.593	2,50%
Telecommunications	131.642	2,46%
Media	122.991	2,30%
Basic Resources	119.847	2,24%
Automobiles & Parts	63.377	1,18%
Chemicals	57.297	1,07%
Financial Services	52.334	0,98%
Travel & Leisure	43.722	0,82%
Technology	34.476	0,64%
TOTALE	4.487.358	83,88%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio non include alcun investimento in titoli non quotati.

II.3 Titoli di debito

Di seguito i titoli strutturati detenuti dal Fondo

Descrizione titolo	Tipologia	Divisa	Ammontare	% incidenza su attivo del Fondo
Intesa Sanpaolo 5,875% Perp NC25	Callable Floater	EUR	218.555	4,08%
TOTALE			218.555	4,08%

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	455.805	1.175.032	

Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

Denominazione titolo	Valore	Percentuale
BTP 2,5% 01DC2024	856.000	16,00%
BTP 1,45% 15ST2022	455.805	8,52%
Salcef Spa	349.505	6,53%
Recordati SpA Ord	237.300	4,44%
GPI SpA	228.363	4,27%
UBI 5,875% Perp NC25	218.232	4,08%
Unipol Ord Raggr	163.442	3,06%
Swedish Match Ab	144.127	2,69%
Neodecortech Spa	119.847	2,24%
Moderna Inc	110.993	2,07%
CTS Eventim AG & Co	107.031	2,00%
TIPI 2,5% 05DC2024	100.800	1,88%
Shedir Pharma Group	88.125	1,65%
Infrastrutture Wirel	83.838	1,57%
Cairo Comm SpA	79.560	1,49%
Avio SpA	79.560	1,49%
UniCredit SpA	76.578	1,43%
Poste Italiane SpA	71.548	1,34%
Geberit AG	66.157	1,24%
Brembo SpA	63.377	1,18%
Vinci SA (FP)	62.087	1,16%
Novartis AG-Reg	59.031	1,10%
Aquafil SpA	57.297	1,07%
GlaxoSmithKline Plc	52.802	0,99%
Equita Group SpA	52.334	0,98%
Buzzi Unicem Ord	51.232	0,96%
Ariston Holding Nv	50.700	0,95%
Aalberts Indus NV	49.725	0,93%
Telecom Italia SpA	47.762	0,89%
Autogrill SpA	43.722	0,82%
Essilorluxottica	39.404	0,74%
TXT e-solutions	34.476	0,64%
Intesa San Paolo Ord	33.428	0,62%
Fine Foods & Pharmac	31.601	0,59%
RCS Mediagroup SpA	24.161	0,45%
Intermonte Partners	23.600	0,44%
Illimity Bank	23.587	0,44%
Gambero Rosso Spa	19.270	0,36%
War Antares AG25	15.000	0,28%
WR Acquafil DC2022	12.890	0,24%
Cellularline War22	2.500	0,05%
Altri titoli	561	0,01%
Tot. Strumenti Finanziari	4.487.358	83,88%
Totale Attività	5.349.420	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	20.293	19.481	
Altre operazioni - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento o di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valuta e contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	20.293 19.481				
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

La tipologia dei contratti posti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non possiede Depositi Bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attive e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Posizione netta di liquidità":

	Importo	
F1. Liquidità disponibile		817.081
- Liquidità disponibile in Euro	608.353	
- Liquidità disponibile in Dollari Statunitensi	147.411	
- Liquidità disponibile in Corone Svedesi	1.668	
- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	57.526	
- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	2.139	
- Liquidità disponibile in Dollari Hong Kong	-16	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		1.209
- Lire Sterline inglesi da incassare	1.209	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
TOTALE		818.290

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

G1. Ratei attivi		3.998
. Interessi su Titoli	3.998	
G2. Risparmio d'imposta		
G3. Altre		
TOTALE		3.998

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 Finanziamenti ricevuti

Per le estemporanee esigenze di liquidità il Depositario ha rilasciato al Fondo una linea di credito, nella forma tecnica dello scoperto di conto corrente non assistito da alcuna garanzia.

Nel corso dell'esercizio, il Fondo ha fatto un saltuario utilizzo di tale linea. Al termine dell'esercizio la linea di credito non risulta essere utilizzata.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo posizioni debitorie.

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso partecipanti":

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati - Rimborsi da Regolare	03/01/2022	118.977	118.977
M2. Proventi da distribuire - Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			118.977

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		127.433
- Rateo Interessi su c/c	8.225	
- Rateo Provvigioni di Gestione - Classe R	6.408	
- Rateo Provvigioni di Incentivo - Classe R	100.335	
- Rateo Oneri Depositario	4.581	
- Rateo Costo Società di Revisione	6.000	
- Rateo Spese Reporting EMIR	610	
- Rateo oneri per il calcolo del valore della quota	1.274	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		348
- Commissioni su Operazioni Titoli	348	
Totale		127.781

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione Classe R	595.143,432	100,00%
di cui: detenute da Investitori Qualificati Classe R	103.799,197	17,44%

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione Classe R	595.143,432	100,00%
di cui: detenute da Soggetti Non Residenti Classe R	6.373,101	1,07%

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2021 (ultimo esercizio)	Anno 2020 (penultimo esercizio)	Anno 2019 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo	7.140.917	11.448.187	9.305.276
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	1.703.900	354.333	2.808.080
- piani di accumulo	13.196	14.982	47.719
- switch in entrata			14.662
b) risultato positivo della gestione	1.200.236		1.163.781
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-4.955.587	-4.241.441	-1.714.164
- piani di rimborso			
- switch in uscita			-177.167
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		-435.144	
Patrimonio netto a fine periodo	5.102.662	7.140.917	11.448.187

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	421.056	8,25%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	4.054.185		613.560	4.667.745		246.504	246.504
Dollaro USA	150.767		147.411	298.178		32	32
Sterlina Inglese	52.823		57.526	110.349			
Franco Svizzero	125.188		2.139	127.327		177	177
Dollaro HK	42		-16	26			
Corona Svedese	144.127		1.668	145.795		45	45
Dollaro canadese							
Baï Thailandese							
Totale	4.527.132		822.288	5.349.420		246.758	246.758

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-28.755		-25.426	
2. Titoli di capitale	366.761	3.420	714.681	6.786
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si illustra il dettaglio del risultato delle sottovoci A4, B4, C1, C2 relative all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			261.195	-13.252
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Il Fondo non possiede Depositi Bancari.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale).

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	15.446	10

Gli interessi passivi indicati nella voce G1 della sezione reddittuale, pari a Euro -8.711, rappresentano gli oneri maturati per scoperti di conto corrente.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione <i>Provvigioni di base classe R</i>	105 105	1,65% 1,65%			-	0,00% 0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della quota	15	0,24%			-	0,00%		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4) Compenso del depositario	5	0,07%			-	0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	5	0,08%			-	0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%			-	0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,04%			-	0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare) <i>Contributo Consob</i> <i>Oneri bancari diversi</i>	5 4 1	0,07% 0,06% 0,01%			- - -	0,00% 0,00% 0,00%		
9) Commissioni di collocamento	-	0,00%			-	0,00%		
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	137	2,15%			-	0,00%		
10) Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)	100	1,58%			-	0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - <i>su titoli azionari</i> - <i>su titoli di debito</i> - <i>su OICR</i> - <i>su derivati</i>	2 1 1 - -		0,05% 0,02% 0,03% 0,00% 0,00%		- - - - -		0,00% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	9			n/a	-			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	-			-	0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	248	3,91%			-	0,00%		

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)

La provvigione di incentivo sono quotidianamente determinate sulla base del raffronto con un parametro di riferimento predeterminato (*benchmark*), che per maggiori chiarimenti si rinvia al paragrafo "Andamento del valore della Quota".

Nel corso dell'esercizio 2021 sono maturate provvigioni di incentivo per Euro 100.335,41 (pari al 1,58% della media del valore complessivo netto del Fondo).

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe Unica
Importo delle commissioni di performance addebitate	100.335
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	1,97%

In data 01/02/2021 è entrato in vigore il nuovo regolamento dei fondi riportante la modifica della composizione dei *benchmark* del fondo. In particolare, l'indice *Euro-Aggregate: Italian Issuers* (Ticker LEI2TREU Index) è stato sostituito con l'indice *Euro-Aggregate: Treasury* (Ticker LEATTREU Index) con i medesimi pesi: 30% dell'indicatore totale.

Confronto Performance del Fondo con Benchmark	Classe Unica
Rendimento del Fondo	20,57%
Rendimento del <i>Benchmark</i>	11,86%

IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2021 la politica di remunerazione è stata modificata in occasioni dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte a recepire indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza.

Nel corso del 2021 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,446 milioni di cui Euro 1,246 riferita alla componente fissa ed Euro 0,200 milioni a quella variabile della retribuzione. Il numero dei beneficiari è stato pari a 26.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 601 mila, di cui Euro 466 mila di componente fissa ed Euro 135 mila di quella variabile.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.239 migliaia di cui Euro 761 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 478 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si segnala infine che a fine 2021 alcuni membri del personale più rilevante, così come individuato ai sensi della normativa vigente, hanno sottoscritto n. 210 quote di un fondo chiuso gestito dalla SGR che prevede la possibilità di percepire un *carried interest* alla scadenza del fondo prevista al 31 dicembre 2027.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

I1. Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c	-2.836	-2.836
I2. Altri ricavi - Tax refund esercizi precedenti	3.495	3.495
I3. Altri oneri - Arrotondamenti Passivi - Altri oneri	-14	-14
TOTALE		645

Nella voce "Interessi attivi su disponibilità liquide" sono contabilizzati gli interessi pagati sulle giacenze di liquidità, essendo applicati sui c/c tassi di interesse negativi.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per la copertura del rischio di portafoglio.

2. Utilizzo di *forward* su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato *standing*, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	127	750	328		

Per le operazioni relative alle proprie attività di copertura del rischio di portafoglio sopra descritte, la Società, nel corso dell'esercizio, si è avvalsa del seguente intermediario: Intesa Sanpaolo.

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

***Turnover* di portafoglio del Fondo**

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 26%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari a 130%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo. Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso del secondo semestre dell'esercizio è pari 128%, mentre il livello medio è pari a 108%.

Il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT), in quanto non autorizzato ad effettuare tali operazioni.

Advisory Fee

La 8a+ Investimenti SGR SpA da luglio 2020 ha stipulato un contratto di advisory con uno dei collocatori dei fondi e nel corso del 2021 ha retrocesso a titolo di compenso Euro 12.707,10.

Relazione di gestione del fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto (già Nextam Partners Obbligazionario Misto) al 30 dicembre 2021

Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Nell'anno solare 2021 il Fondo ha realizzato un ritorno netto per i sottoscrittori pari a +5,45%, da confrontare con il ritorno netto (in termini omogenei) di +0,66% del benchmark previsto dal Regolamento di Gestione e di +0,54% realizzato dall'Indice Fideuram dei Fondi Obbligazionari Misti, categoria Assogestioni di riferimento. In un contesto di ritorni positivi dei mercati azionari e obbligazionari corporate High Yield e di ritorni negativi dei mercati obbligazionari sovrani e corporate Investment Grade, il rendimento conseguito è imputabile principalmente a quattro fattori: 1) una esposizione azionaria tendenzialmente in prossimità dei massimi regolamentari (20%); 2) una duration inferiore al benchmark; 3) una presenza significativa di corporate bond High Yield e Not Rated e 4) una esposizione governativa concentrata su emissioni dello Stato italiano.

I fattori qualificanti del portafoglio obbligazionario sono stati: 1) concentrazione su emissioni Investment Grade, accompagnata da un'esposizione fino al 28% del patrimonio netto in obbligazioni High Yield e Not Rated; 2) sul fronte governativo, focalizzazione esclusiva su emissioni italiane (se si escludono i titoli governativi USA a breve utilizzati per realizzare l'esposizione valutaria dei futures su indici di mercato azionari); 3) esposizione ridotta a titoli denominati in valuta diversa dall'Euro e comunque non superiore a quella giustificata dal sottostante dei futures azionari nordamericani e di Hong Kong, al fine di evitare il rischio cambio; 4) forte sovrappeso della componente a tasso variabile inflation linked; 5) assenza (o quasi) di tutte le categorie a tasso fisso aventi una duration superiore a 7 anni; 6) significativa esposizione nei confronti di obbligazioni societarie, in prossimità dei massimi regolamentari; 7) prevalenza di emittenti di nazionalità europea.

Sul fronte azionario, nel periodo in esame la politica d'investimento è stata caratterizzata da una esposizione, costituita esclusivamente tramite futures su indici azionari, tendenzialmente nelle prossimità dei massimi regolamentari (20%).

Nel periodo considerato, i portafogli obbligazionari sono stati concentrati su un numero relativamente ridotto di emittenti.

La composizione del segmento governativo ha subito variazioni solo graduali: la duration media è tendenzialmente aumentata nel corso dell'anno, rimanendo sempre inferiore a quella del benchmark obbligazionario.

Il segmento delle obbligazioni societarie è stato viceversa attivamente movimentato: il peso relativo si è mantenuto nelle vicinanze del 30% del portafoglio obbligazionario; la selezione si è focalizzata su titoli a tasso fisso di emittenti prevalentemente italiani, sia finanziari che industriali.

Nella gestione del Fondo si è fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, in particolare di futures su indici dei mercati azionari con finalità d'investimento.

Nel 2022, i fattori qualificanti del portafoglio obbligazionario di fine 2021 non muteranno in modo sostanziale, in assenza di eventi a oggi non prevedibili. La politica d'investimento del Fondo si prefigge di beneficiare dei differenziali di rendimento dei titoli governativi italiani e dei rendimenti offerti dalle obbligazioni societarie, in particolare di quelle caratterizzate da yield interessanti. Per quanto riguarda l'esposizione azionaria, è verosimile che questa rimarrà sovrappesata fintantoché le valutazioni dei mercati azionari, aggiustate per il rischio, saranno più attraenti di quelle dei mercati obbligazionari. Dal punto di vista geopolitico invece i principali rischi vengono sicuramente dalla situazione in Ucraina, sfociata (successivamente alla chiusura dell'anno 2021) in una vera e propria guerra di territorio, combattuta sul campo prima della diplomazia (con il fallito tentativo della comunità internazionale di far recedere Putin dal proposito di invadere i confini ucraini) e poi delle armi. Le conseguenze

dell'invasione sono state e potranno essere pesanti nei prossimi mesi: le sanzioni imposte a Mosca hanno avuto prime ripercussioni sulle borse internazionali e particolarmente su quella russa; tuttavia lo scotto maggiore si pagherà in termini di prezzi delle commodities, energetiche e agricole, in particolare gas e grano, già in apprezzamento prima dello scoppio del conflitto.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2021 il Fondo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare sono state assunte posizioni Futures lunghe su indici azionari con finalità di investimento.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) e gestione dei rischi connessi

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019.

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto (già Nextam Partners Obbligazionario Misto) al 30/12/2021

Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2021		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	48.563.886	94,83%	54.285.289	97,02%
A1. Titoli di debito	48.563.886	94,83%	54.285.183	97,02%
A1.1 titoli di Stato	34.226.743	66,83%	38.180.639	68,24%
A1.2 altri	14.337.143	28,00%	16.104.544	28,78%
A2. Titoli di capitale			106	0,00%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	543.619	1,06%	781.846	1,40%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	543.619	1,06%	781.846	1,40%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.730.611	3,38%	520.405	0,93%
F1. Liquidità disponibile	1.730.611	3,38%	520.404	0,93%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			1	0,00%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	373.707	0,73%	362.784	0,65%
G1. Ratei attivi	373.707	0,73%	362.784	0,65%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	51.211.823	100,00%	55.950.324	100,00%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2021	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	186.386	102.498
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	186.386	102.498
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	683.347	111.169
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	683.347	111.169
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	869.733	213.667
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	50.342.090	55.736.657
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R	50.342.090	55.736.657
Numero delle quote in circolazione	5.294.449,622	6.181.289,952
Numero delle quote in circolazione Classe R	5.294.449,622	6.181.289,952
Valore unitario delle quote	9,508	9,017
Valore unitario delle quote Classe R	9,508	9,017

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	1.327.122,798
Quote emesse Classe R	1.327.122,798
Quote rimborsate	2.213.963,128
Quote rimborsate Classe R	2.213.963,128

Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto (già Nextam Partners Obbligazionario Misto) al 30/12/2021

Sezione Reddittuale

	Relazione al 30/12/2021		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.594.487		685.170	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.404.015		1.678.514	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.404.015		1.678.506	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			8	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	544.222		-1.122.231	
A2.1 Titoli di debito	544.219		-1.122.231	
A2.2 Titoli di capitale	3			
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-353.750		128.887	
A3.1 Titoli di debito	-353.750		128.930	
A3.2 Titoli di capitale			-43	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		1.594.487		685.170
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	2.213.553		847.213	
C1. RISULTATI REALIZZATI	2.213.553		847.213	
C1.1 Su strumenti quotati	2.213.553		847.213	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2021		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	38.295		-111.006	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	38.295		-111.006	
E3.1 Risultati realizzati	38.295		-111.076	
E3.2 Risultati non realizzati			70	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.846.335		1.421.377
G. ONERI FINANZIARI	-13.233		-11.973	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-13.233		-11.973	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.833.102		1.409.404
H. ONERI DI GESTIONE	-1.202.297		-778.887	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-1.124.976		-681.379	
Classe R	-1.124.976		-681.379	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-19.766		-11.435	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-35.501		-44.594	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.985		-2.477	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-18.069		-39.002	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	-4.519		-12.285	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	-4.533		-3.483	
I2. ALTRI RICAVI	14		33	
I3. ALTRI ONERI			-8.835	
Risultato della gestione prima delle imposte		2.626.286		618.232
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		2.626.286		618.232
Classe R		2.626.286		618.232

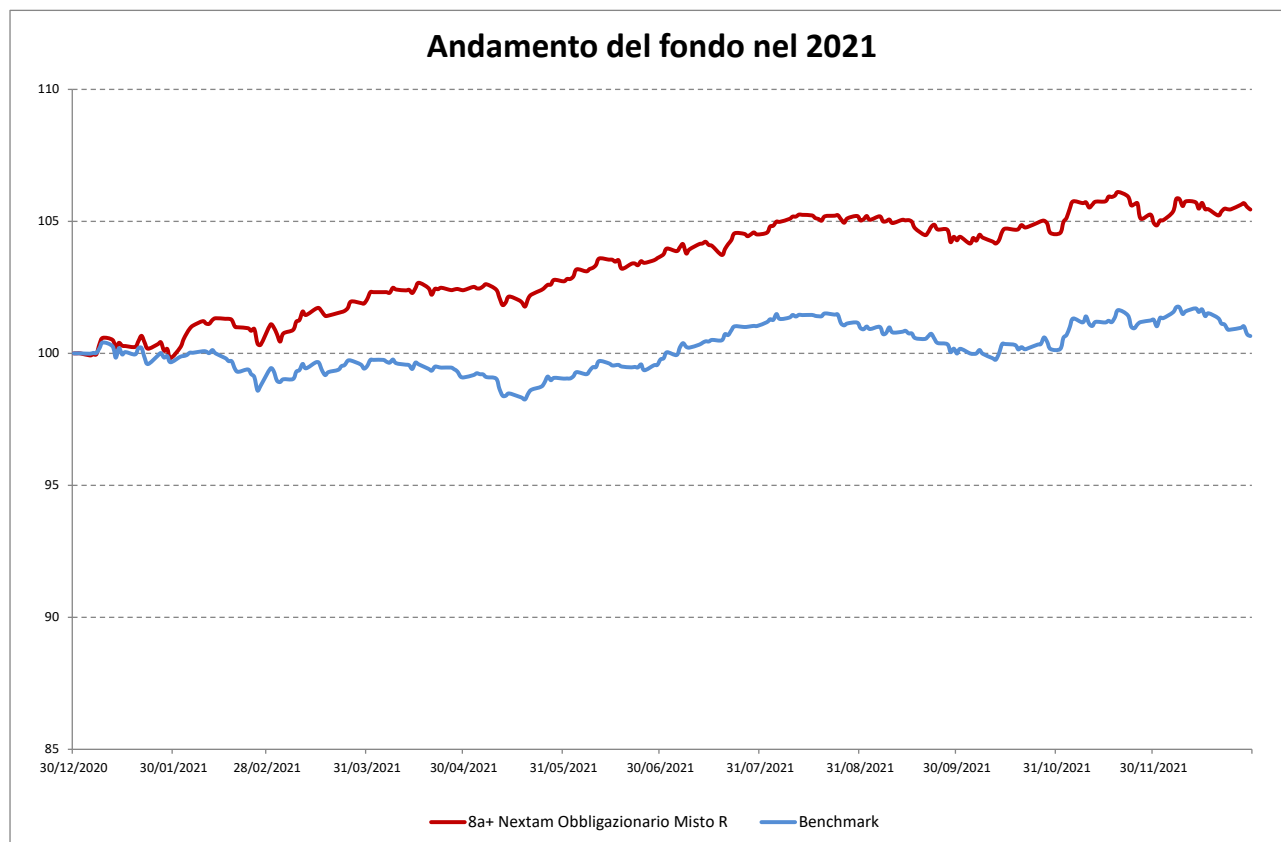
Nota integrativa

(parte specifica)

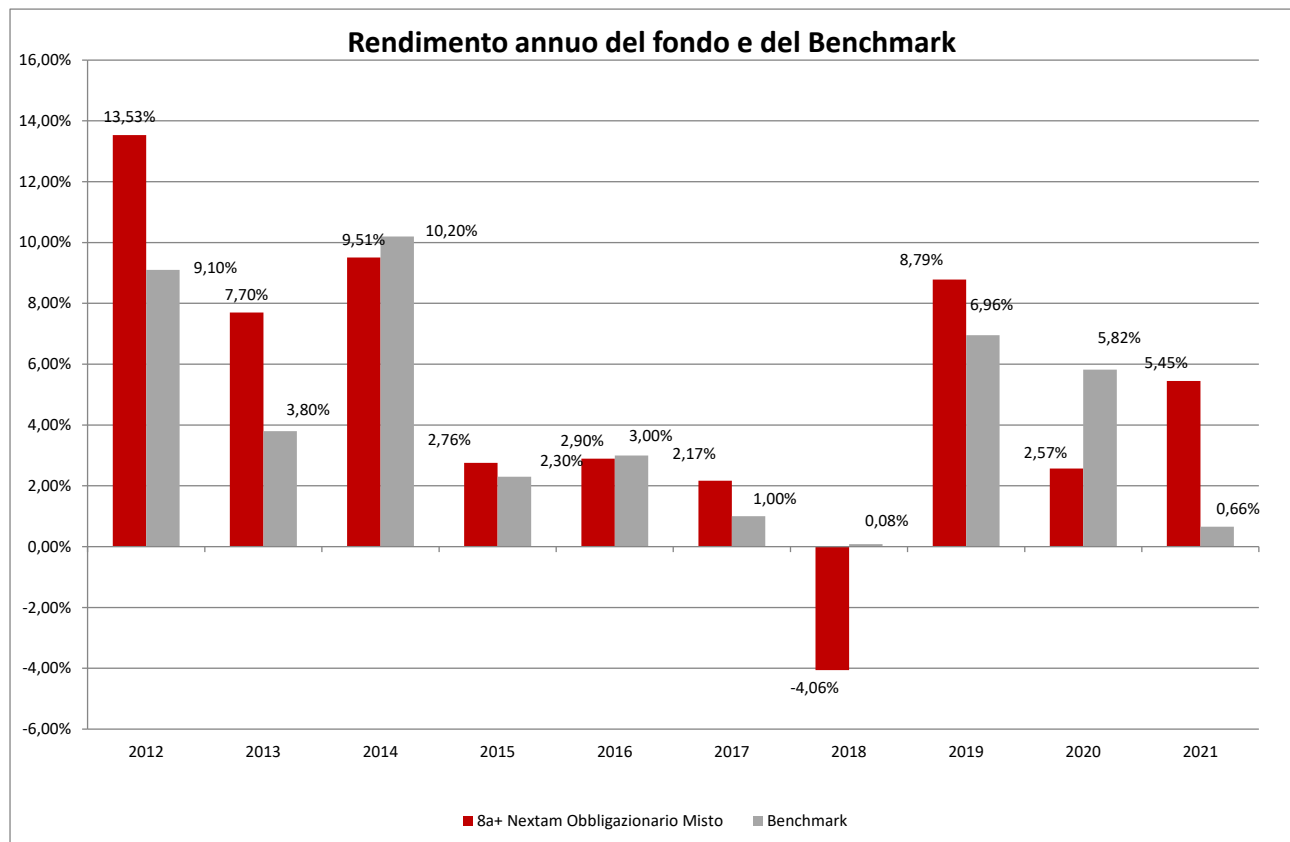
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Classe R

Descrizione	Relazione al 30/12/2021	Relazione al 30/12/2020	Relazione al 30/12/2019
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	9,017	8,791	8,081
Valore quota alla fine dell'esercizio	9,508	9,017	8,791
Performance netta dell'esercizio	5,45%	2,57%	8,79%
Valore massimo della quota	9,568	9,020	8,814
Valore minimo della quota	9,001	7,749	8,055



Il grafico rappresenta la variazione percentuale del valore della quota nel corso dell'anno.



Il *tracking error volatility* (scarto quadratico medio annualizzato della differenza giornaliera di rendimento Fondo/Benchmark, calcolata sui valori netti) degli ultimi 3 anni è pari a:

Per la classe R (ex Classe A):

- per il 2021, a +3,01%;
- per il 2020, a +3,39%;
- per il 2019, a +2,19%.

Il benchmark del fondo è composto come segue:

60% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)

10% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)

30% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index).

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e dal 1° luglio 2011 la tassazione a carico dell'investitore.

I principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso dell'esercizio, sono descritti all'interno della Relazione degli Amministratori.

Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo, oltre a quanto già evidenziato nella parte specifica della Relazione degli Amministratori, si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di Risk Management per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c. d. *Synthetic Key Risk Indicator - SKRI*) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel

suo complesso. Lo SKRI viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è “trascurabile” e dieci è “molto alto”.

Nella determinazione dello SKRI, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello SKRI si rinvia al documento denominato “Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*” disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo SKRI del Fondo Obbligazionario Misto al 30 dicembre 2021 è pari a 2 (Basso).

Gli indicatori che hanno concorso maggiormente allo SKRI sono stati il *commitment* e la leva. Il *Value at Risk* al 30 dicembre 2021 era pari al 0,77%, mentre la volatilità, alla stessa data era pari al 6,68%.

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2021 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, “BRRD”). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs. n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;

- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o Fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Prodotti finanziari complessi

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato che, in considerazione delle caratteristiche del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto, lo stesso non è da qualificarsi "prodotto complesso".

Tale valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. utilizzo della leva finanziaria: il Fondo ha registrato nel corso del 2021 una leva media pari a 1,19;
2. utilizzo di strumenti derivati: il Fondo, in conformità al proprio Regolamento di Gestione, prevede che possano essere utilizzati esclusivamente i) strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o Sistemi Multilaterali di Negoziazione (MTF) e ii) per gli OICR, al fine di coprirsi dal rischio di cambio, i *forward* su valute. Detti strumenti non presentano problematiche particolari in relazione alla loro valorizzazione;
3. liquidità: la *liquidity cover ratio* (rapporto tra controvalore liquidabile in due giorni e media dei rimborsi) del Fondo calcolata sulla media dei dati del 2021 è pari a 426 e il peso medio dei titoli illiquidi è pari a 15,36%.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

la composizione del portafoglio: un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosettore e paese;

l'analisi delle performance: attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette di monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR)

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per gli strumenti finanziari quotati solo su ETLX si utilizza il prezzo di tale mercato. Per gli strumenti finanziari quotati solo su altri mercati regolamentati / MTF / OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana - c.d. BTP Italia - si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito);
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF / OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contributori rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contributori

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Per la determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;

- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull'attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l'ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide e le posizioni debitorie;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

SEZIONE II – LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	27.689.848		6.536.895	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	8.285.792	5.443.881	607.470	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totale:				
- in valore assoluto	35.975.640	5.443.881	7.144.365	
- in percentuale del totale delle attività	70%	11%	14%	

Si segnala che nel portafoglio del fondo al 30 dicembre 2021 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	28.386.384	13.033.137	6.536.895	607.470
Titoli in attesa di quotazione				
Totale:				
- in valore assoluto	28.386.384	13.033.137	6.536.895	607.470
- in percentuale del totale delle attività	55,43%	25,45%	12,76%	1,19%

Si segnala che nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2021 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	18.346.430	22.136.622
- altri	8.413.003	10.534.576
Titoli di capitale		109
Parti di OICR		
Totale	26.759.433	32.671.307

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Importo	In percentuale del totale attività
Titoli di debito governativi	34.226.743,00	66,83%
Obbligazioni corporate	14.337.143,00	28,00%
	48.563.886,00	94,83%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio non include alcun investimento in titoli non quotati. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli non quotati.

II.3 Titoli di debito

Titoli di debito: Titoli Strutturati

Descrizione titolo	Tipologia	Divisa	Ammontare	% incidenza su attivo del Fondo
BTPi 0,40%11AP24i/1	Indicizzato all'inflazione	EUR	5.875.682	6,93%
BTPi 1,4% 26MG2025	Indicizzato all'inflazione	EUR	5.515.041	6,80%
Ass Gen 5% 08GN48	Callable Fix-to-Float	EUR	1.035.182	2,02%
TOTALE			12.425.905	15,75%

Titoli di debito: Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	3.428.019	22.492.428	15.597.599
Dollaro USA	3.191.173	3.854.667	

Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTP 7,25% 01NV2026	3.549.231	6,93%
2	BTP 6,5% 01NV2027	3.481.660	6,80%
3	Italy 6,875 27ST2023	508.945	0,99%
4	BTP 5% 01MZ2025	1.516.984	2,96%
5	BTP 4,5% 01MZ2026	3.286.920	6,42%
6	BTPi 0,40%11AP24i/1	5.875.682	11,47%
7	BTP 2,2% 01GN2027	1.526.700	2,98%
8	T 2,375% 15MZ2022	3.191.173	6,23%
9	T 1,5% 15GE2023	3.345.722	6,53%
10	BTPI 1,4% 26MG2025	5.515.041	10,77%
11	BTP F StepC 17NV28	2.428.685	4,74%
12	Ass Gen 5% 08GN48	1.035.182	2,02%
13	ANS 2,75% 31MG2024	1.132.096	2,21%
14	KRO 3,75% 15ST2025	607.470	1,19%
15	CARR 3,5% 31GE2025	286.851	0,56%
16	TKAG 2,875% 22FB24	647.161	1,26%
17	IGD 2,125% 28NV24	1.139.824	2,23%
18	TIPI 2,5% 05DC2024	1.159.200	2,26%
19	AIFP 1,875% 16GE25	1.107.576	2,16%
20	REN 2,375% 25MG2026	906.021	1,77%
21	IPG 5,875% 15DC2025	1.105.950	2,16%
22	SOFH 3,75% 15GE2028	999.334	1,95%
23	Nif 2,625% 19FB2027	918.630	1,79%
24	SPMI 3,125% 31MZ2028	793.040	1,55%
25	KED 3,375% 15MG2026	795.576	1,55%
26	PPCG 3,375% 31LG2028	803.592	1,57%
27	GT 2,75% 15AG2028	101.399	0,20%
28	LHA 1,625% 16NV2023	698.026	1,36%
29	RNO 2,5% 02GN2027	100.215	0,20%
	Tot. Strumenti Finanziari	48.563.886	94,83%
	Totale Attività	51.211.823	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Si forniscono di seguito le informazioni relative alla voce “C1” della situazione patrimoniale:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	543.619		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valuta e contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	543.619				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

La tipologia dei contratti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.

II.5 Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Posizione netta di liquidità":

F1. Liquidità disponibile		1.730.611
- Liquidità disponibile in Euro	1.159.320	
- USD	547.056	
- Liquidità disponibile in Dollari Hong Kong	23.380	
- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	806	
- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	49	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Lire sterline inglesi da incassare		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
TOTALE		1.730.611

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività"

G1. Ratei attivi . Interessi su Titoli	373.707	373.707
G2. Risparmio d'imposta		
G3. Altre . Altre		
TOTALE		373.707

SEZIONE III – LE PASSIVITA'

III.1 Finanziamenti ricevuti

Per le estemporanee esigenze di liquidità il Depositario ha rilasciato al Fondo una linea di credito, nella forma tecnica dello scoperto di conto corrente non assistito da alcuna garanzia. Nel corso dell'esercizio, il Fondo ha fatto un saltuario utilizzo di tale linea. Al termine dell'esercizio la linea di credito non essere risulta utilizzata.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso Partecipanti":

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati - Rimborsi da Regolare	03/01/2022	186.386	186.386
M2. Proventi da distribuire - Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			186.386

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		683.347
- Rateo Interessi attivi su c/c	8.464	
- Rateo Provvigioni di Gestione	44.589	
Classe R	44.589	
- Rateo Provvigioni di Incentivo	582.549	
Classe R	582.549	
- Rateo Oneri Depositario	35.501	
- Rateo Costo Società di Revisione	10.027	
- Rateo oneri per calcolo valore della quota	1.708	
- Rateo oneri per reporting EMIR	509	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE		683.347

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	5.294.449,622	
Classe R	5.294.449,622	100,00%
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	2.560.965,149	48,37%
Classe R	2.560.965,149	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	5.294.449,622	
Classe R	5.294.449,622	100,00%
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	39.151,124	0,74%
Classe R	39.151,124	

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2021 (ultimo esercizio)	Anno 2020 (penultimo esercizio)	Anno 2019 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo	55.736.657	73.166.643	58.849.600
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	12.432.273	11.139.166	18.103.901
- piani di accumulo	28.250	64.645	64.885
- switch in entrata			173.043
b) risultato positivo della gestione	2.626.286	618.232	5.385.424
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-20.481.376	-29.252.029	-9.395.254
- piani di rimborso			
- switch in uscita			-14.956
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	50.342.090	55.736.657	73.166.643

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	9.770.305	19,41%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

La controparte dei contratti sopraindicati è classificabile tra le Banche di paesi OCSE. La tipologia dei contratti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa:

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	41.710.007		1.480.054	43.190.061		867.772	867.772
Dollaro USA	7.340.088		600.029	7.940.117		933	933
Sterlina Inglese			49	49			
Franco Svizzero			806	806		16	16
Dollaro HK	57.410		23.380	80.790		1.013	1.013
Dollaro canadese						-1	-1
Corona Svedese							
Baï Thailandese							
Totale	49.107.505		2.104.318	51.211.823		869.733	869.733

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	544.219	307.840	-353.750	225.249
2. Titoli di capitale	3	2		
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Risultato delle operazioni su strumenti derivati

Di seguito si illustra il dettaglio del risultato delle sottovoci A4, B4, C1, C2 relative all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			2.213.553	
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale)

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	38.295	

Gli interessi passivi indicati nella voce G.1 della sezione Reddittuale, pari a Euro 13.233 rappresentano gli oneri maturati per scoperti di conto corrente.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione <i>Provvigioni di base classe R</i>	542 542	1,10% 1,10%			- -	0,00% 0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della quota	20	0,04%			-	0,00%		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4) Compenso del depositario	36	0,07%			-	0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	10	0,02%			-	0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%			-	0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,01%			-	0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare) <i>Contributo Consob</i> <i>Oneri bancari diversi</i>	5 4 1	0,01% 0,01% 0,00%			- - -	0,00% 0,00% 0,00%		
9) Commissioni di collocamento	-	0,00%			-	0,00%		
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	617	1,25%			-	0,00%		
10) Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)	583	1,18%			-	0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - <i>su titoli azionari</i> - <i>su titoli di debito</i> - <i>su OICR</i> - <i>su derivati</i>	2 - - - 2		0,00% 0,00% 0,00% 0,00%		- - - -		0,00% 0,00% 0,00% 0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	13			n.a.	-			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	-			-	0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.215	2,47%			-	0,00%		

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)

La provvigione di incentivo sono quotidianamente determinate sulla base del raffronto con un parametro di riferimento predeterminato (*benchmark*), di cui per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Andamento del valore della quota".

Nel corso dell'esercizio 2021 sono maturate provvigioni di incentivo per Euro 582.549,07 (pari al 1,18% della media del valore complessivo netto del Fondo).

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe Unica
Importo delle commissioni di performance addebitate	582.549
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	1,16%

In data 01/02/2021 è entrato in vigore il nuovo regolamento dei fondi riportante la modifica della composizione dei *benchmark* del fondo. In particolare, l'indice *Euro-Aggregate: Italian Issuers* (Ticker LEI2TREU Index) è stato sostituito con l'indice *Euro-Aggregate: Treasury* (Ticker LEATTREU Index) con i medesimi pesi: 60% dell'indicatore totale.

Confronto Performance del Fondo con Benchmark	Classe Unica
Rendimento del Fondo	5,45%
Rendimento del <i>Benchmark</i>	0,66%

IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2021 la politica di remunerazione è stata modificata in occasioni dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte a recepire indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza.

Nel corso del 2021 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,446 milioni di cui Euro 1,246 riferita alla componente fissa ed Euro 0,200 milioni a quella variabile della retribuzione. Il numero dei beneficiari è stato pari a 26.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 601 mila, di cui Euro 466 mila di componente fissa ed Euro 135 mila di quella variabile.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.239 migliaia di cui Euro 761 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 478 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si segnala infine che a fine 2021 alcuni membri del personale più rilevante, così come individuato ai sensi della normativa vigente, hanno sottoscritto n. 210 quote di un fondo chiuso gestito dalla SGR che prevede la possibilità di percepire un *carried interest* alla scadenza del fondo prevista al 31 dicembre 2027.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

I1. Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c	-4.533	-4.533
I2. Altri ricavi - Arrotondamenti Attivi	14	14
I3. Altri oneri - Oneri su operazioni in futures		
TOTALE		-4.519

Nella voce "Interessi attivi su disponibilità liquide" sono contabilizzati gli interessi pagati sulle giacenze di liquidità, essendo applicati sui c/c tassi di interesse negativi.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per la copertura del rischio di portafoglio.

2. Utilizzo di *forward* su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato standing, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	1.960				

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

Turnover di portafoglio del Fondo

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 54%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari al 120%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprenditive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del fondo.

Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso del 2021 è pari a 125%, mentre il livello medio è pari a 119%.

Il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT), in quanto non autorizzato ad effettuare tali operazioni.

Advisory Fee

La 8a+ Investimenti SGR SpA da luglio 2020 ha stipulato un contratto di advisory con uno dei collocatori dei fondi e nel corso del 2021 ha retrocesso a titolo di compenso Euro 98.597,33.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"8a+NEXTAM BILANCIATO"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+NEXTAM BILANCIATO" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2021, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 30 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

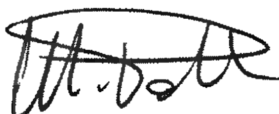
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 30 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 30 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2021, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 30 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

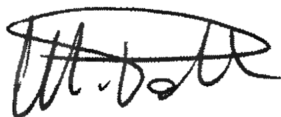
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 30 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 30 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)